

Teatro Comunale

Nino Rota al Maggio

Quel Concerto misterioso dedicato al violoncello

GREGORIO MOPPI

UN MISTERO si nasconde nel Concerto n. 2 per violoncello e orchestra di Nino Rota. Riguarda la dedica, indirizzata a Mstislav Rostropovich. Come e quando si sarebbero incontrati il compositore, premio Oscar per "Il padrino parte II", e il leggendario violoncellista russo? E perché il dedicatario non avrebbe mai suonato questo lavoro scritto nel 1973, destinato a venire eseguito postumo soltanto nell'87? Silvia Chiesa ha un'ipotesi. Lei, i due Concerti di Rota li conosce bene per averli incisi con Sony; domani propone il secondo insieme all'Orchestra del Maggio diretta da Tito Ceccherini. «In quegli anni Rota ebbe diversi appuntamenti in Russia. Probabile sia avvenuto allora l'incontro tra i due. E siccome i Concerti sono quasi gemelli per cronologia, potrebbe darsi che Rota abbia mostrato il primo a Rostropovich e che da qui sia venuta la commissione dell'altro». Certa è comunque la scarsa fortuna del Rota non cinematografico fino a tempi recentissimi: e se oggi ascoltarlo dal vivo non è troppo raro, lo si deve a Riccardo Muti. «Ciononostante Sony era assai scettica quando ho proposto il progetto su Rota in occasione del centenario della sua nascita che cadeva nel 2011», racconta Chiesa. «Ma ci avevo visto giusto, perché il cd è stato un successo, specie all'estero». Tanto che per l'anno prossimo alla violoncellista è stata affidata la registrazione di altri due Concerti misconosciuti del Novecento italiano, quelli di Pizzetti e Casella.

Nel Concerto n. 2 di Rota si riflette una limpidezza quasi mozartiana resa attraverso un organico orchestrale di dimensioni classiche. «E' una pagina dove il virtuosismo non è mai condotto all'esasperazione. Anche le sezioni tecnicamente più impervie non rinunciano a essere belle, eleganti. E nel movimento cen-

trale ogni strumento dell'orchestra viene messo in dialogo con il violoncello in modo da divenire solista per qualche minuto e ottenere così, alla fine, i battimani della platea». Il programma diretto da Ceccherini prevede pure "Trasfigurazione" del giovane Gianluca Cascioli, vincitore del Concorso internazionale di composizione del Cidim, più la Sinfonia "Faust" di Liszt con le voci maschili del Maggio e il tenore Alexander Kaimbacher. Al principio della stagione per questo programma erano annunciate due repliche. Poi la situazione del teatro ha imposto di tagliarne una.

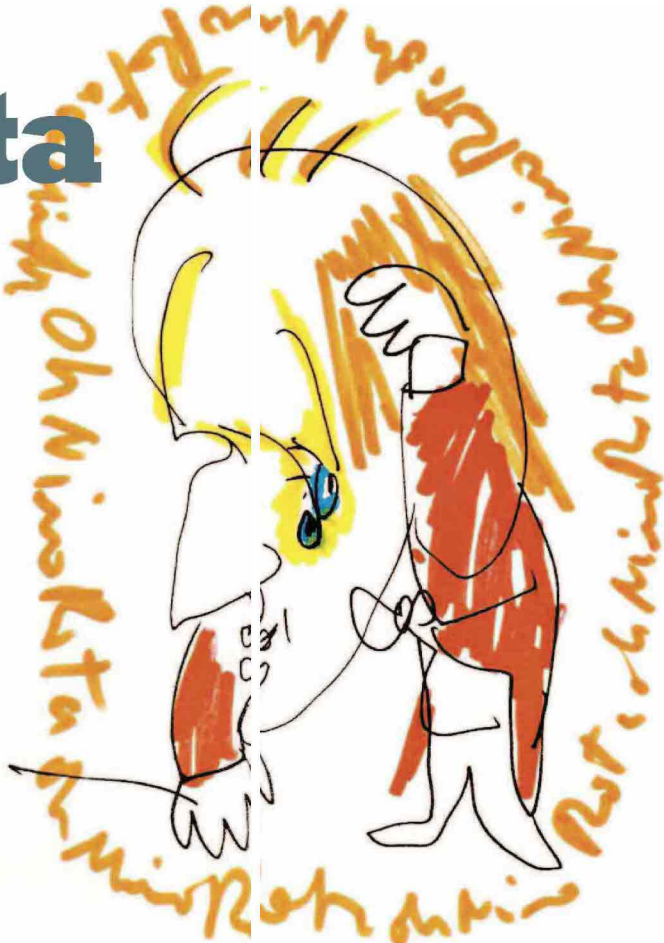
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Comunale
Domani ore 20.30
biglietti 15-35 euro
Info 0552779350

Cosa lega il compositore e Mstislav Rostropovich?
Silvia Chiesa: "Forse si sono incontrati in Russia"



ta



VIRTUOSA

Silvia Chiesa

domani
suona il
Concerto n.2
per
violoncello
di Nino Rota